

# Agricoltura


**Il valore della terra**

Notizie e informazioni da e per il mondo dei campi e nell'ambito del settore agroalimentare.

## Biologico: in Senato il disegno di legge per l'approvazione, si accende il dibattito

Un gruppo di tecnici, ricercatori e imprenditori piacentini evidenzia in un documento da inviare al Senato alcune criticità del Ddl

**Claudia Molinari**

### PIACENZA

● Novità in vista per il biologico. Infatti poco prima della fine dello scorso anno la Camera dei deputati aveva approvato un disegno di legge (che attualmente è arrivato in Senato) denominato "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con il metodo biologico". Il disegno di legge è articolato in modo da prendere in esame numerosi aspetti: relativamente agli organismi di settore, viene istituito presso il Ministero delle politiche agricole un Tavolo tecnico al quale siederanno i rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali e quelli delle associazioni; allo stesso modo, con l'obiettivo di favorire il rico-

noscimento dei prodotti biologici, viene istituito un marchio italiano per il biologico.

Sul fronte degli strumenti di programmazione, di ricerca e di finanziamento, si prevede invece la realizzazione di un piano d'azione nazionale per la produzione biologica che viene adottato dal Ministero con cadenza triennale: analogamente è previsto un piano nazionale delle sementi biologiche. Inoltre sono previsti un fondo per lo sviluppo della produzione bio, strumenti di integrazione degli operatori della filiera biologica, misure di sostegno per la ricerca in questo settore.

Diverse anche le disposizioni in materia di organizzazione della produzione e del mercato. Già negli ultimi giorni dell'anno questo disegno di legge era stato oggetto di numerosi commenti che si sono intensificati nel 2019, tra i quali anche alcuni provenienti da Piacenza.

Un gruppo di tecnici, ricercatori e imprenditori agricoli tra i quali anche l'agronomo piacentino Michele Lodigiani, hanno infatti predisposto un documento da trasmettere al Senato, nel quale vengono evidenziate alcune criticità che caratterizzerebbero il DDL: innanzitutto i



Il Ddl sul biologico ha sollevato critiche in ambiente piacentino. Anche il prof. Marco Trevisan, sopra in foto, è intervenuto in maniera critica sul tema

gravi limiti del sistema biologico (che invece non appaiono affatto nel disegno di legge), tra i quali la scarsa produttività e un impatto ambientale per unità di prodotto addirittura superiore a quello prodotto dall'agricoltura convenzionale integrata. «In particolare - spiega lo stesso Lodigiani - si chiede che la nuova legge preveda l'istituzione di un progetto di ricerca pluriennale e a largo spettro, che metta a confronto (con criteri strettamente scientifici) la sostenibilità dell'agricoltura biologica e di quella cosiddetta convenzionale (più propriamente "integrata")».

Tra le voci che si sono sollevate nel dibattito, anche quella molto autorevole del prof. Marco Trevisan, preside della facoltà di

Scienze agrarie, alimentari e ambientali piacentina, che è intervenuto sul tema: «Premettendo che ritengo molto positivo che sia stato redatto un DDL specifico così ampio ed articolato, devo sottolineare che la definizione che si dà al regime biologico al comma 2 dell'art.1 suscita numerose perplessità. Infatti si parla del regime biologico come di «un'attività di interesse nazionale con funzione sociale e ambientale, in quanto settore economico basato sulla qualità dei prodotti, sulla sicurezza alimentare, sullo sviluppo rurale, sulla tutela dell'ambiente, dell'ecosistema, della biodiversità, che concorre alla tutela della salute e alla riduzione dell'intensità delle emissioni gas a effetto serra». Ritengo che que-

sta descrizione sia sì appropriata, ma per definire tutto il comparto agricolo, in particolare il nostro, che da oltre 40 anni è impegnato nella gestione cosiddetta "integrata" della produzione, che viene condotta con criteri di sostenibilità a volte molto più completi e rigorosi di quanto non avvenga nel biologico».

Trevisan specifica che «attribuire queste caratteristiche al biologico - al quale, sia chiaro, non siamo contrari - significa ammettere tra le righe che l'agricoltura convenzionale operi lontano da questi obiettivi, cosa che non è assolutamente. Significa non riconoscere gli enormi sforzi che il comparto agricolo italiano e piacentino in particolare hanno compiuto in termini di

impegno e di investimenti in attrezzature tecnologiche, ponendosi ai massimi livelli di modernità. Non di meno non possiamo non tenere presente che le regole sui temi dell'ambiente e della sicurezza alimentare che il nostro sistema normativo impone a tutta l'agricoltura sono tra le più rigorose del mondo e garantiscono al 100% sicurezza ed eticità delle produzioni».

«Intervenire su questo punto - chiarisce infine lo studioso - ci sembra giusto, soprattutto alla luce dell'enorme lavoro di ricerca e di formazione che la nostra Facoltà ha portato avanti in quasi 70 anni di attività, ponendosi sempre al fianco del settore agricolo ed ottenendo in tema di sostenibilità risultati di primario interesse a livello mondiale».



Un sistema dall'impatto ambientale superiore a quello dell'agricoltura convenzionale»

## Coldiretti illustra la fatturazione elettronica alle aziende vitivinicole

Alle cantine riservati due incontri: a Borgonovo domani e a Lugagnano il 28

### PIACENZA

● Con l'obbligo della fatturazione elettronica, Coldiretti Piacenza arricchisce anche i servizi destinati alle aziende vitivinicole e più precisamente alle cantine. «Dal 2017 spiega il responsabile vitivinicolo Dario Panelli - Coldiretti Piacenza fornisce un programma per la gestione dei registri telematici del vino. Alcune nostre aziende si sono collegate all'applicativo dell'associazione per gestire in tempo reale direttamente il magazzino vino, emettendo i documenti di trasporto e le fatture, potendo comunque contare sul supporto dei nostri uffici per tutte le altre operazioni previste dalla norma compreso gli invii telematici al Sian».

Proprio a queste realtà è stato dedicato l'incontro che si è svolto venerdì 18 gennaio nella sede di Coldiretti Piacenza, dove - a fianco di Panelli - sono intervenuti il diretto-



Gonsalvi e Panelli durante un incontro sulla fatturazione svoltosi a Piacenza

re Giovanni Luigi Cremonesi e il responsabile dell'area fiscale Emanuele Gonsalvi: «Abbiamo illustrato - commenta quest'ultimo - tutte le opportunità vantaggiose che Coldiretti Piacenza ha messo in campo per dare la massima assistenza alle imprese che devono rispettare dallo scorso 1° gennaio l'obbligo della fatturazione elettronica».

Per le cantine, oltre ai servizi già presentati - riferisce l'associazione - è stato implementato il sistema

dei registri telematici con la fatturazione elettronica e quindi il senso di questo primo incontro era quello di fornire le indicazioni operative per chi già utilizza il nostro programma.

A tutte le cantine verranno dedicati altri due incontri - uno programmato per domani, giovedì 24 gennaio alle 9.30 all'auditorium della Rocca di Borgonovo e un secondo lunedì 28 alle 14.30 nella sala comunale del Municipio di Lugagna-

no - estesi quindi anche alle realtà che delegano completamente la gestione all'associazione, che possono così scegliere se avvicinarsi al programma o continuare ad affidare agli uffici il servizio. In merito alla fatturazione elettronica, Coldiretti Piacenza ricorda di essersi attrezzata per provvedere alla registrazione dell'indirizzo telematico per la ricezione delle fatture d'acquisto (inoltrate via e-mail e disponibili in formato cartaceo). L'emissione delle fatture avviene direttamente negli uffici su indicazione degli associati. Per le imprese che ne fanno richiesta è disponibile - oltre all'integrazione del registro telematico del vino - un'applicazione attraverso il Portale del Socio che consente anch'essa di gestire il ciclo attivo direttamente dall'azienda. Restano poi le fasi di contabilizzazione e i successivi adempimenti fiscali, di fatto inalterati dall'introduzione della fatturazione elettronica. Infine come prevede la normativa, viene effettuato il servizio di conservazione elettronica dei documenti. **\_Mol.**

## Confagricoltura: venerdì seminario sulla concimazione

Relatori saranno Vincenzo Tabaglio e Andrea Fiorini dell'università Cattolica

### PIACENZA

● Si intitola "Concimare bene - criteri per una fertilizzazione razionale ed efficiente" il seminario programmato venerdì 25 gennaio 2019 alle ore 15 nella sede dell'associazione in via Colombo a Piacenza. Relatori saranno Vincenzo Tabaglio, docente di Agronomia e Andrea Fiorini, assegnista di ricerca presso la Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università Cattolica di Piacenza.

Gli esperti esemplificheranno analisi di casi pratici di fertilizzazione organica e minerale prendendo in esame aziende con differente vocazione culturale (coltivazione di cereali, orticole e allevamenti zootecnici), al fine di coniugare il rispetto delle normative vigenti con la necessità di massimizzare le rese e contenere i costi di produzio-

ne. L'iniziativa gode anche del patrocinio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Piacenza. Le conclusioni del pomeriggio saranno affidate a Filippo Gasparini, presidente di Confagricoltura Piacenza e a Corrado Peratici, presidente di Anga Piacenza.

«Pensiamo che l'agricoltura serva per produrre gli alimenti per sfamare la gente. Su 7.6 miliardi di persone sulla terra, purtroppo, ci sono ancora circa 800 milioni di persone che non hanno accesso al cibo o comunque sono mal nutriti. Peraltro, le scorte mondiali di cereali (grano, riso e mais) sono sufficienti a garantire l'alimentazione per soli 120 giorni e spesso ci dimentichiamo che i nostri padri, nel secolo scorso, hanno sofferto la fame - sottolinea l'agronomo Giovanni Marchesi, vicedirettore di Confagricoltura Piacenza e responsabile dei Servizi Tecnici -. Il concime, organico e minerale, inteso come nutrimento, è, insieme al sole e all'acqua, uno dei fattori determinanti che consentono la produzione di generi alimentari». **\_Mol.**